



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

Reti solidali-Ancona

### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: **ASSISTENZA**

Area di intervento: **ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONI DI DISAGIO**

### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto Reti Solidali – Ancona risponde alla sfida sociale n°1 del programma denominato “Inclusione Sociale Marche”: **attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati**: attuando azioni di riduzione del danno (mense, distribuzione viveri, distribuzione vestiario, emporio della solidarietà, studi medici, pagamenti di utenze e di locazioni, ecc...) si cerca di alleggerire il carico di spese delle singole famiglie, offrendo un importante appoggio in un periodo di grossa difficoltà.

Le quattro sedi promuovono congiuntamente alla Caritas diocesana il progetto allo scopo di **migliorare** le condizioni e la qualità della **vita**, le pari opportunità, la non discriminazione, i diritti di cittadinanza, la prevenzione, l'eliminazione o la riduzione delle condizioni di esclusione sociale di **coloro che versano da tempo in stato di disagio grave**. Il progetto pone l'attenzione alle **persone** che si rivolgono ai suddetti centri andando oltre una semplice risposta d'emergenza ed attivando percorsi di facilitazione-accompagnamento all'inclusione, credendo fortemente che la via d'uscita dalla povertà passi per la **relazione**, e che solo la **società** stessa possa prendersi cura dei propri elementi maggiormente in difficoltà.

L'obiettivo generale del progetto è quello di **creare percorsi personalizzati d'uscita dalla povertà**. L'attenzione sarà posta sui singoli utenti cercando di cogliere, in fase di co-progettazione con l'ospite stesso, i bisogni più intimi della persona, attuando azioni puntuali ed efficaci.

*Di seguito riportiamo gli step, sede per sede, che permetteranno di svolgere al meglio il progetto.*

***Il punto focale di unione tra l'obiettivo e le attività delle diverse sedi, sarà quello di coltivare nel quotidiano relazioni, sia con gli altri ospiti, sia con gli operatori e i volontari, che garantiscano all'utente la possibilità di attuare percorsi di cambiamento e reinserimento sociale; poi ogni singola realtà con i suoi talenti e le sue peculiarità offrirà diversi servizi ai vari individui incontrati, provando ad offrire un percorso unico ed armonico.***

Dettagliando il progetto possiamo indicare 8 possibili fasi da attuare con gli utenti senza dimora che verranno incontrati. La prima è quella dell'ascolto ad opera delle singole 4 sedi, che co-progetteranno con l'ospite un percorso riabilitativo, laddove giudichino questo fattibile. Dopo un primo ascolto i casi verranno presentati all'interno del tavolo di segretariato sociale, dove con l'aiuto di due assistenti sociali, gli incaricati delle varie sedi, in base al livello di disagio dei singoli utenti incontrati, potranno offrire strumenti diversificati. Gli strumenti variano dai più semplici quali la mensa ed il dormitorio di prima accoglienza, per poi passare a quelli intermedi come la frequentazione del centro diurno e l'inserimento nella casa di seconda accoglienza (all'interno della quale sarà possibile avviare una progettazione riguardo la sfera occupazionale attraverso la proposta di borse lavoro), fino alla eventuale ed auspicata uscita dalla casa di seconda accoglienza con la possibilità di sostenere le spese di locazione per i primi mesi degli stessi ospiti.

Ascolto ⇒ Mensa ⇒ Casa di 1° Accoglienza ⇒ Centro Diurno ⇒ Casa di 2° Accoglienza ⇒ Borse lavoro ⇒  
 Accompagnamento all'uscita ⇒ Affitti agevolati.

<i>Ente di Accoglienza</i>	<i>Sede</i>	<i>Cod. Sede Attuazione</i>
ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	CENTRO DIURNO	182613
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LA TENDA DI ABRAMO	ASSOC. LA TENDA DI ABRAMO	182609
ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	MENSA	182617
ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	CASA ZACCHEO	182612

**SEDE: Centro Diurno - Cod. Sede Attuazione 182613**

<b>SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO</b>	<b>STEP E INDICATORI</b>
<p><b>Situazione di partenza</b>            Ad oggi le informazioni raccolte dai singoli servizi non vengono condivise se non in occasioni straordinarie.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 1:</b>            Non è presente un'équipe di segretariato sociale che rielabori le informazioni raccolte dai singoli servizi, per poi proporre progetti individualizzati.</p>	<p><b>STEP 1:</b>  <b>Incontri di segretariato sociale</b>            Si pone l'obiettivo di creare un'équipe stabile che si incontra una volta alla settimana, per discutere e condividere le informazioni raccolte sul singolo utente, e valutare possibili percorsi di intervento.</p> <p><b>Indicatore 1:</b>            Realizzare un incontro settimanale tra i responsabili delle quattro sedi attuanti il progetto.</p>
<p><b>Situazione di partenza</b>            Le persone senza dimora che frequentano il centro diurno sono lasciate libere di decidere se mettersi in gioco ed aprirsi agli altri. Non sono presenti ad oggi degli spazi strutturati dedicati alla relazione.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 2:</b>            Non sono presenti momenti definiti per stimolare la nascita di relazioni informali e di conoscenza fra i frequentatori del centro diurno.</p>	<p><b>STEP 2:</b>  <b>Relazioni protette</b>            Offrire un momento a settimana in cui si favorisca la nascita di relazione tra gli ospiti improntata sul confronto e l'auto mutuo-aiuto. Tramite l'ascolto delle varie storie di vita, di ogni singolo ospite, il facilitatore (responsabile del centro diurno) stimolerà gli ospiti a mettersi in gioco. Si cercherà di restituire uno spazio per la tutela del "sé", perso inevitabilmente nella solitudine della strada.</p> <p><b>Indicatore 2:</b>            Una volta a settimana verrà attuato un incontro di auto mutuo aiuto coordinato dal responsabile del centro diurno.</p>
<p><b>Situazione di partenza</b>            All'interno del centro diurno è presente uno spazio adibito a laboratorio creativo che ad oggi non è stato ancora avviato. Il laboratorio dispone di strumenti necessari alla lavorazione del legno, della creta; inoltre sono presenti materiali per dipingere e cucire.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 3:</b>            Oggi non è organizzata nessuna attività creativa.</p>	<p><b>STEP 3:</b>  <b>Miglioramento delle proprie abilità personali</b>            Attraverso l'attivazione di corsi di manualità, si vuole aiutare gli ospiti sia a ritrovare l'appagamento che deriva dalla realizzazione di manufatti, sia a condividere con gli altri ospiti momenti creativi, ideati come spazi di socializzazione.</p> <p><b>Indicatore 3:</b>            Si prevede l'attivazione di due corsi di manualità.</p>

<p><b>Situazione di partenza</b> Ad oggi con le forze a disposizione degli operatori del centro diurno è possibile offrire agli ospiti solamente una doccia settimanale e l'utilizzo della lavanderia due volte a settimana.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 4:</b> Ogni ospite può fare una doccia a settimana e utilizzare la lavanderia due sole volte.</p>	<p><b>STEP 4:</b> <b>Rieducazione e cura di sé</b> Si punta in questo STEP di mantenerla possibilità di fare la doccia e di utilizzare la lavanderia tutti i giorni di apertura del centro diurno, così da lasciare libero l'ospite di decidere e di gestire come meglio creda i propri momenti dedicati alla cura del sé. Inoltre gli operatori saranno presenti con l'obiettivo di far comprendere l'importanza della cura di sé, primo fattore di cambiamento e di riscatto della persona.</p> <p><b>Indicatore 4:</b> Passare da un momento alla settimana dedicato alle docce ad una apertura quotidiana del servizio. Passare da due giorni a settimana dedicati all'utilizzo della lavanderia a un'apertura quotidiana del servizio.</p>
<p><b>Situazione di partenza</b> Ad oggi non vengono rilevati in maniera sistematica le presenze e gli interventi che si attuano all'interno del centro diurno.</p> <p><b>Indicatore di bisogno:</b> Il progetto del centro diurno non è inserito all'interno della rilevazione diocesana dei fenomeni di povertà.</p>	<p><b>STEP 5:</b> <b>Osservatorio</b> Utilizzare lo strumento condiviso "Ospoweb" (software di rilevazione statistica ad uso della Caritas diocesana), che permette di mettere in rete e condividere informazioni sugli ospiti incontrati.</p> <p><b>Indicatore 5:</b> Utilizzo ed aggiornamento costante del software "OsPoWeb".</p>

<p><b>SEDE: Assoc. La Tenda di Abramo - Cod. Sede Attuazione 182609</b></p>	
<p><b>SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO</b></p>	<p><b>STEP E INDICATORI</b></p>
<p><b>Situazione di partenza</b> Ad oggi le informazioni raccolte dai singoli servizi non vengono condivise se non in occasioni straordinarie.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 1:</b> Non è presente un'équipe di segretariato sociale che rielabori le informazioni raccolte dai singoli servizi, per poi proporre progetti individualizzati.</p>	<p><b>STEP 1:</b> <b>Incontri di segretariato sociale</b> Si pone l'obiettivo di creare un'équipe stabile che si incontra una volta alla settimana, per discutere e condividere le informazioni raccolte sul singolo utente, e valutare possibili percorsi di intervento.</p> <p><b>Indicatore 1:</b> Realizzare un incontro settimanale tra i responsabili delle quattro sedi attuanti il progetto.</p>

<p><b>Situazione di partenza</b>  Il servizio dell'ascolto viene offerto agli ospiti della casa di accoglienza una volta a settimana. Le persone espongono i loro problemi, e vengono orientati ai servizi presenti sul territorio per provare a rispondere alle loro richieste. Inoltre nel turno dell'ascolto è possibile richiedere un'eventuale proroga per la permanenza all'interno della struttura. La problematica che si riscontra è l'unica apertura settimanale che non garantisce la puntualità degli interventi, in relazione ai bisogni espressi.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 2:</b>  IL centro di ascolto rimane aperto una volta a settimana per un totale di 2 ore.</p>	<p><b>STEP 2:</b>  <b>Migliorare e potenziare l'ascolto</b>  Si passerà dall'unico giorno di apertura, a due giorni di apertura settimanale, così da poter offrire un risposte immediate alle problematiche emerse durante i colloqui. Inoltre guidati dalla Caritas Diocesana di Ancona Osimo si terranno 4 incontri dedicati alla tecnica dell'ascolto per acquisire nuove competenze.</p> <p><b>Indicatore 2:</b>  Il centro di ascolto sarà aperto quattro ore settimanali, per un totale di due turni, contro le due ore settimanali attuali.</p>
<p><b>Situazione di partenza</b>  Ad oggi esiste solo un registro presenze dove vengono inseriti i nominativi delle persone presenti all'interno della casa di accoglienza, ma non esiste un osservatorio interno all'associazione in grado di studiare le caratteristiche principali degli ospiti della casa di accoglienza. Inoltre il sistema di raccolta dati è un sistema chiuso che non facilita il dialogo con le altre realtà che lavorano nel mondo del disagio adulto.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 3:</b>  Non è presente un osservatorio interno</p>	<p><b>STEP 3:</b>  <b>Attivazione Osservatorio</b>  Si passerà dall'attuale sistema di raccolta dati, ad una raccolta strutturata, e condivisa. La tenda di Abramo si doterà di uno strumento informatico (OsPoWeb) attraverso il quale è possibile raccogliere dati delle persone accolte e rielaborare in aggregato le statistiche dei propri utenti, così da migliorare e ricalibrare il suo servizio. Inoltre questo passaggio ad OsPoWeb, garantirà la messa in rete delle informazioni dei singoli casi.</p> <p><b>Indicatore 3:</b>  Attivazione di un osservatorio, installazione e gestione del software OsPoWeb</p>
<p><b>Situazione di partenza</b>  Uno degli anelli deboli della casa di accoglienza La tenda di Abramo è sicuramente la scarsa socializzazione che avviene tra gli ospiti della casa. Due sono i motivi principali: il primo è il costante alternarsi di ospiti, in quanto l'accoglienza dura 15 giorni; il secondo, sul quale interverremo, è l'assenza di attività serali che possano fungere da collante tra gli ospiti, ma anche con i volontari.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 4:</b>  Non ci sono serate dedicate alla socializzazione</p>	<p><b>STEP 4:</b>  <b>Incentivare momenti di socializzazione</b>  Si organizzeranno 3 serate a settimana, dedicate alla socializzazione. Attraverso attività mirate si cercherà di far conoscere, e collaborare gli ospiti della casa. Si pensa che questa strategia relazionale, limiti l'insorgere di contrasti tra gli ospiti della casa.</p> <p><b>Indicatore 4:</b>  Organizzazione di tre serate con attività atte alla socializzazione.</p>

**SEDE: Mensa - Cod. Sede Attuazione 182617**

<p><b>SITUAZIONE DI PARTENZA  INDICATORI DI BISOGNO</b></p>	<p><b>STEP E INDICATORI</b></p>
---	---------------------------------

<p><b>Situazione di partenza</b> Ad oggi le informazioni raccolte dai singoli servizi non vengono condivise se non in occasioni straordinarie.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 1:</b> Non è presente un'équipe di segretariato sociale che rielabori le informazioni raccolte dai singoli servizi, per poi proporre progetti individualizzati.</p>	<p><b>STEP 1:</b> <i>Incontri di segretariato sociale</i> Si pone l'obiettivo di creare un'équipe stabile che si incontra una volta alla settimana, per discutere e condividere le informazioni raccolte sul singolo utente, e valutare possibili percorsi di intervento.</p> <p><b>Indicatore 1:</b> Realizzare un incontro settimanale tra i responsabili delle quattro sedi attuanti il progetto.</p>
<p><b>Situazione di partenza</b> Attualmente la mensa non prevede momenti di socializzazione al di fuori della condivisione del pasto e questo spesso crea momenti di tensione per l'elevato affollamento e per la scarsa conoscenza tra gli ospiti.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 2:</b> La mensa apre alle ore 18:30 in concomitanza della distribuzione del pasto.</p>	<p><b>STEP 2:</b> <i>Educare alla socializzazione – diminuire momenti di tensione</i> Si ipotizza l'apertura della mensa alle ore 17:30, ovvero un'ora prima dell'inizio della cena. Verrà lasciata a disposizione degli ospiti la sala della mensa. Verranno proposte attività di socializzazione, quali i giochi da tavolo o il gioco delle carte, ed inoltre si chiederà agli ospiti di responsabilizzarsi partecipando alla apparecchiatura dei tavoli. Per tutto l'orario di apertura della mensa sarà presente un operatore.</p> <p><b>Indicatore 2:</b> La mensa anticiperà il suo orario di apertura dalle ore 18:30 alle ore 17:30, così da offrire uno spazio di socialità.</p>
<p><b>Situazione di partenza</b> Al momento può capitare che i 60 posti disponibili alla mensa dell'Ass. SS. Annunziata, non siano sufficienti per rispondere alla richiesta degli utenti. In queste situazioni, l'ospite viene rimandato a casa senza poter beneficiare di un pasto. Le persone del territorio che versano in situazione di difficoltà economica del territorio e che non sono in grado di recarsi alla mensa non vengono serviti dalla mensa.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 3:</b> Non sono previsti pasti da asporto per l'eventuale eccesso di ospiti della mensa.</p>	<p><b>STEP3:</b> <i>Realizzazione di pasti da asporto</i> Realizzare fino a dieci pasti aggiuntivi da asporto, da erogare qualora tutti i 60 posti disponibili siano occupati. Inoltre si prevede la possibilità di consegnare pasti da asporto ad anziani residenti nel territorio che non sono in grado di recarsi alla mensa serale.</p> <p><b>Indicatore 3:</b> Realizzazione di 10 pasti da asporto da suddividere tra gli anziani del territorio e gli eventuali ospiti in eccesso.</p>
<p><b>Situazione di partenza</b> Attualmente le persone che usufruiscono del servizio della mensa vengono registrate in maniera cartacea con soventi errori derivati dall'imprecisione del metodo.</p> <p><b>Indicatore di bisogno:</b> Non esiste un sistema di rilevazione informatica.</p>	<p><b>STEP4:</b> <i>Registrazione informatica e condivisione dati</i> Si prevede di munire ogni ospite di un tesserino elettronico che permetta la rapida e precisa registrazione di ogni singolo passaggio e la condivisione dei dati raccolti attraverso il software OsPoWeb.</p> <p><b>Indicatore 4:</b> Realizzazione dei tesserini magnetici e creazione di un database elettronico su OsPoWeb.</p>

<p><b>Situazione di partenza</b> L'accesso alla mensa serale attualmente è libero e non prevede il passaggio delle persone al Centro di Ascolto della Caritas Diocesana.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 5:</b> Il 35% delle persone che si rivolgono alla mensa non viene ascoltato dal centro di ascolto diocesano, sfuggendo così ad ogni eventuale presa in carico.</p>	<p><b>STEP 5:</b> <i>Dalla mensa all'ascolto</i> Ad ogni utente verrà consegnata una tessera che garantisca la fruizione di 10 pasti, terminati i quali sarà necessario il passaggio al centro di ascolto diocesano per ottenere ulteriori 30 pasti. Questa azione permetterà l'incontro, almeno una volta al mese, con quella fetta di persone che diversamente non si recherebbe al centro di ascolto, così da poter progettare percorsi di presa in carico anche con loro.</p> <p><b>Indicatore 5:</b> Si pensa di poter incontrare all'incirca più della metà di quel "35% di persone" che non si rivolgono al centro di ascolto. Questo metodo non garantisce l'incontro con la totalità dell'utenza, in quanto parte di essa utilizza meno di 10 pasti in un anno (persone di passaggio).</p>
---	---

<i>SEDE: Casa Zaccheo - Cod. Sede Attuazione 182612</i>	
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO</b>	<b>STEP E INDICATORI</b>
<p><b>Situazione di partenza</b> Ad oggi le informazioni raccolte dai singoli servizi non vengono condivise se non in occasioni straordinarie.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 1:</b> Non è presente un'équipe di segretariato sociale che rielabori le informazioni raccolte dai singoli servizi, per poi proporre progetti individualizzati.</p>	<p><b>STEP 1:</b> <i>Incontri di segretariato sociale</i> Si pone l'obiettivo di creare un'équipe stabile che si incontri una volta alla settimana, per discutere e condividere le informazioni raccolte sul singolo utente, e valutare possibili percorsi di intervento.</p> <p><b>Indicatore 1:</b> Realizzare un incontro settimanale tra i responsabili delle quattro sedi attuanti il progetto.</p>
<p><b>Situazione di partenza</b> Viene fatto da parte della struttura un buon lavoro di orientamento ai servizi. Vengono inoltre segnalate agli ospiti della casa le attività culturali, di volontariato, attività formative, ricreative e sportive del territorio. Più difficoltoso risulta invece l'accompagnamento ai suddetti servizi. Questo spesso determina il fallimento delle attività di inserimento proposte. Inoltre la casa di accoglienza offre durante la giornata delle attività che vengono denominate "centro diurno" alle quali partecipano alcuni degli ospiti, ma spesso l'impossibilità di creare un rapporto uno a uno riduce l'efficacia di questo strumento.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 2:</b> Solo 4 dei 11 ospiti attualmente presenti pratica in maniera continuativa delle attività extra lavorative.</p>	<p><b>STEP2:</b> <i>Accompagnare per condividere</i> Curare la fase dell'accompagnamento degli ospiti sia ai servizi sia alle attività proposte, garantendo laddove necessario un abbassamento della soglia d'accesso e delle difficoltà di avviamento.</p> <p><b>Indicatore 2:</b> Garantire ad ogni ospiti un periodo di accompagnamento sia ai servizi che alle attività proposte sia interne che esterne alla casa, che duri da un minimo di 5 g fino ad un massimo di 30 giorni. Alla fine del progetto ci si propone di rilevare almeno un'attività extra lavorativa per ogni utenti.</p>

<p><b>Situazione di partenza</b> All'interno della casa di seconda accoglienza "Casa Zaccheo", non sono previste attività serali strutturate.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 3:</b> Non sono previste attività serali strutturate</p>	<p><b>STEP3:</b> <i>Strutturare le attività serali per migliorare le relazioni</i> Per tre sere a settimana si organizzeranno attività strutturate che permettano agli ospiti di mettersi in relazione. Le attività sia ludiche, che artistiche avranno la durata di 90 minuti, e la partecipazione sarà resa obbligatoria nel contratto di entrata degli ospiti nella casa. Principalmente si cercherà di offrire momenti di condivisione attraverso il fare.</p> <p><b>Indicatore 3:</b> Organizzazione e gestione di attività strutturate per tre serate a settimana.</p>
<p><b>Situazione di partenza</b> Ad oggi non è presente un momento organizzato di confronto e verifica tra gli ospiti della casa. Le verifiche avvengono unicamente tra l'ospite e gli operatori, ma manca un momento di confronto e di verifica tra gli ospiti stessi.</p> <p><b>Indicatore di bisogno 4:</b> Non è presente un momento strutturato di confronto e verifica tra gli ospiti</p>	<p><b>STEP4:</b> <i>Confrontarsi per correggersi</i> Attraverso il confronto e la rielaborazione del proprio vissuto pensiamo che gli ospiti della casa possano trarre beneficio e chiarire eventuali attriti. La cadenza settimanale di questi incontri permetterà di affrontare i problemi con tempestività e puntualità.</p> <p><b>Indicatore 4:</b> Una riunione a settimana di confronto e di auto mutuo aiuto.</p>

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>SEDE: Centro Diurno - Cod. Sede Attuazione 182613</b>													
<b>STEP1: Incontri di segretariato sociale</b>													
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile	Tempi (mesi) <span style="float: right;">Diagramma di Gantt</span>											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.1 <b>Ascolto degli ospiti</b>	I Ragazzi del servizio civile affiancano gli operatori esperti nel momento dell'ascolto. Prenderanno nota delle fasi salienti del colloquio.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>STEP2: Relazioni protette</b>													
Attività 2.1 <b>Incontro di auto mutuo aiuto</b>	I ragazzi del servizio civile parteciperanno agli incontri di auto mutuo aiuto. Al termine degli incontri riporteranno le loro impressioni al responsabile del centro diurno.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Attività 2.2 Diario degli incontri	<i>I ragazzi del servizio civile si incaricheranno di verbalizzare l'incontro.</i>	<table border="1"> <tr> <td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td> </tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
<b>STEP3: Miglioramento delle proprie abilità personali</b>														
Attività 3.1 Lezioni di informatica	<i>I ragazzi del servizio civile fungeranno da tutor nel momento delle lezioni affiancando gli utenti più in difficoltà. Inoltre una volta terminata la lezione si renderanno disponibili per eventuali chiarimenti con gli ospiti</i>	<table border="1"> <tr> <td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td> </tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Attività 3.2 Laboratorio Modellazione ceramica	<i>I ragazzi del servizio civile fungeranno da tutor nel momento delle lezioni affiancando gli utenti più in difficoltà. Inoltre una volta terminata la lezione si renderanno disponibili per eventuali chiarimenti con gli ospiti</i>	<table border="1"> <tr> <td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td> </tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Attività 3.3 Laboratorio cucito	<i>I ragazzi del servizio civile fungeranno da tutor nel momento delle lezioni affiancando gli utenti più in difficoltà. Inoltre una volta terminata la lezione si renderanno disponibili per eventuali chiarimenti con gli ospiti</i>	<table border="1"> <tr> <td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td> </tr> </table>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			



Attività 3.4 Laboratorio di scrapbooking	I ragazzi del servizio civile fungeranno da tutor nel momento delle lezioni affiancando gli utenti più in difficoltà. Inoltre una volta terminata la lezione si renderanno disponibili per eventuali chiarimenti con gli ospiti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3.5 Laboratorio di falegnameria	I ragazzi del servizio civile fungeranno da tutor nel momento delle lezioni affiancando gli utenti più in difficoltà. Inoltre una volta terminata la lezione si renderanno disponibili per eventuali chiarimenti con gli ospiti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>STEP4: Rieducazione e cura di se</b>													
Attività 4.1 Gestione delle Docce	I ragazzi del servizio civile affiancheranno i volontari nel momento delle docce, fornendo il materiale necessario agli ospiti.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 4.2 Gestione Lavanderia	I ragazzi del servizio civile affiancheranno i volontari nel momento delle docce, fornendo il materiale necessario agli ospiti.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 4.3 Gestione stireria	I ragazzi del servizio civile affiancheranno i volontari nel momento delle docce, fornendo il materiale necessario agli ospiti.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>STEP5: Osservatorio</b>													
Attività 5.1 Registrazione presenze	I ragazzi del servizio civile affiancheranno gli operatori nell'inserimento delle presenze giornaliere	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 5.2 Registrazione interventi	I ragazzi del servizio civile affiancheranno gli operatori nell'inserimento degli interventi erogati	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 5.3 Annotazioni particolari	I ragazzi del servizio civile affiancheranno gli operatori nell'inserimento delle annotazioni rilevate.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

<b>SEDE: Assoc. La Tenda di Abramo - Cod. Sede Attuazione 182609</b>													
<b>STEP1: Incontri di segretariato sociale</b>													
<b>Codice e titolo attività</b>	<b>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</b>	<b>Tempi (mesi) Diagramma di Gantt</b>											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.1 <b>Ascolto degli ospiti</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile affiancano gli operatori esperti nel momento dell'ascolto. Prenderanno nota delle fasi salienti del colloquio.</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>STEP2: Migliorare e potenziare l'ascolto</b>													
Attività 2.1 <b>Formazione sull'ascolto</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile frequenteranno il corso di formazione offerto dalla Caritas Diocesana.</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2.3 <b>Ascolto</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile affiancano gli operatori esperti nel momento dell'ascolto. Prenderanno nota delle fasi salienti del colloquio.</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2.4 <b>Compilazione schede utenti</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile affiancheranno gli operatori dell'ascolto nella compilazione delle schede di colloquio</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>STEP3: Attivazione Osservatorio</b>													
Attività 3.1 <b>Raccolta dati</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile affiancheranno gli operatori dell'ascolto nella compilazione delle schede di colloquio</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3.2 <b>Inserimento informatico</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile affiancheranno gli operatori nell'inserimento informatico delle schede raccolte durante gli ascolti.</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>STEP1: Incentivare momenti di socializzazione</b>													
Attività 4.1 <b>Preparazione</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile affiancheranno gli</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12



<b>Apparecchiatura</b>	<i>aiuteranno gli ospiti nell'apparecchiatura indirizzandoli e spiegando loro dove trovare il materiale necessario.</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

<b>STEP3: Realizzazione di pasti da asporto</b>													
Attività <b>3.2</b> <b>Distribuzione pasti in loco</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile aiuteranno gli operatori nella distribuzione dei pasti alle persone che non siano riuscite a rientrare tra i 60 posti disponibili.</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività <b>3.3</b> <b>Consegna pasti a domicilio</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile consegneranno dei pasti a domicilio agli anziani del quartiere segnalati loro dal responsabile della mensa</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>STEP4: Registrazione informatica e condivisione dei dati</b>													
Attività <b>4.1</b> <b>Realizzazione badge</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile affiancheranno gli operatori informatici nella realizzazione dei badge elettronici (foto, registrazione e stampa)</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività <b>4.2</b> <b>Registrazione schede utenti</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile affiancheranno gli operatori nell'inserimento informatico delle schede raccolte durante gli ascolti</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività <b>4.3</b> <b>Registrazione pasti erogati</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile I Ragazzi del servizio civile affiancheranno gli operatori nell'inserimento informatico degli interventi di erogazione pasto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>STEP5: Dalla mensa all'ascolto</b>													
Attività <b>5.2</b> <b>Ascolto</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile affiancano gli operatori esperti nel momento dell'ascolto. Prenderanno nota delle fasi salienti del colloquio.</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività <b>5.3</b> <b>Ricarica scheda</b>	<i>I Ragazzi del servizio civile si occuperanno di ricaricare le tessere mensa per un numero di giorni pari a quanto deciso dai volontari dell'ascolto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

**SEDE: Casa Zaccheo - Cod. Sede Attuazione 182612**

**STEP1: Incontri di segretariato sociale**

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile	Tempi (mesi) <i>Diagramma di Gantt</i>											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.1 Ascolto degli ospiti	I Ragazzi del servizio civile affiancano gli operatori esperti nel momento dell'ascolto. Prenderanno nota delle fasi salienti del colloquio.												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>STEP2: Accompagnamento</b>													
Attività 2.1 Accompagnamento agli uffici	I Ragazzi del servizio civile accompagnano gli ospiti facilitandone la svolgimento delle pratiche burocratiche												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2.2 Accompagnamento attività	I Ragazzi del servizio civile accompagnano gli ospiti nello svolgimento delle loro attività utilizzando i mezzi dell'associazione												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2.4 Accompagnamento all'uscita	I Ragazzi del servizio civile aiuteranno gli ospiti nella ricerca e nella visita delle case, e aiuteranno gli stessi nella fase del trasloco												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>STEP3: Strutturare le attività serali per migliorare le relazioni</b>													
Attività 3.1 Preparazione attività	I Ragazzi del servizio civile affiancheranno gli operatori nell'ideazione delle attività serali. Si preoccuperanno anche della realizzazione e del reperimento del materiale necessario.												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>STEP4: Confrontarsi per correggersi</b>													
Attività 4.1 Incontri di auto mutuo aiuto	I ragazzi del servizio civile parteciperanno agli incontri di auto mutuo aiuto. Al termine degli incontri riporteranno le loro impressioni al responsabile del centro diurno.												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 4.2	I ragazzi del servizio												

Diario degli incontri	civile si incaricheranno di verbalizzare l'incontro.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
182609	ASSOC. LA TENDA DI ABRAMO	FALCONARA MARITTIMA	VIA FLAMINIA, 589	60015
182612	CASA ZACCHEO	ANCONA	VIA ASTAGNO, 74	60122
182613	CENTRO DIURNO	ANCONA	VIA ASTAGNO, 74	60122
182617	MENSA	ANCONA	VIA ASTAGNO, 74	60122

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	1
0	0	4
0	0	2
0	0	2

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145.

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

- Villa Scalabrini Loreto Via Guglielmo Marconi n. 94 – 60025, Loreto (An)
- Centro Giovanni Paolo II, via Podesti 12, Ancona 60121 (AN) (cod. Helios 182610)

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione avrà luogo presso i locali della Caritas Diocesana di Ancona Osimo in via Podesti, 12 Ancona, nella sede accreditata Assoc. SS. Annunziata. **182610**

72 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Inclusione sociale Marche

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese



## DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ** voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO** voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 28

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività:

#### **Prima fase**

Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.

#### **Seconda fase**

Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su:

- metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro),
- redazione di un corretto CV,
- ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.),
- colloquio di lavoro,
- normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani.

In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro.

Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.).

#### **Terza fase**

Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione.

#### **Modalità:**

- lezione frontale, proiezione di slides/video
- lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
- lavoro individuale, esercitazioni
- somministrazione di questionari e bilancio di competenze

<b>Attività di tutoraggio</b>	<b>Modalità di lavoro</b>	<b>articolazione oraria</b>
Colloquio iniziale	Lavoro individuale	2 ore
Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo)	Lavoro di gruppo	12 ore
Esercitazioni ricerca attiva del lavoro	Lavoro di gruppo	4 ore
Bilancio di competenze	Lavoro individuale	6 ore
Incontro con esperti	Lavoro di gruppo	4 ore
<b>Totale ore orientamento/tutoraggio</b>		<b>28 ore</b>

## →Attività di tutoraggio

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali:

1. la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato;
2. il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale;
3. l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall' incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti.

Le attività previste sono:

- A. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- B. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- C. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata

Attività	Articolazione oraria
colloquio iniziale	2
percorso formativo e informativo di gruppo (con esercitazioni di gruppo)	12
esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV	4
bilancio di competenze	6
incontro con esperti	4
Totale ore orientamento/tutoraggio	28

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari.

<b>Attività opzionali di tutoraggio</b>	<b>Articolazione oraria</b>
incontro con consulente / agenzie per il lavoro	2
incontro per definire percorso professionale / auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro	2
visita o visite aziendali	2
Totale ore /orientamento	6

Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio.

Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6